

Visita studio per la Regione Liguria - Buona pratica per i «Rifiuti»: WASTE-LESS in Chianti

26 settembre 2019, San Casciano in Val di Pesa (FI)

METTIAMOCI IN RIGA



Linea di intervento LQS, Attività AQS.2 “Azioni di Condivisione e scambio di buone pratiche per l’ambiente e il clima” (II fase)





I partecipanti alla visita studio

- Regione Liguria
 - ❑ Rappresentanti del Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti (Servizio Rifiuti)
- Referenti della buona pratica WASTE-LESS in Chianti
 - ❑ Ambiente Italia
 - ❑ Comune di Greve in Chianti
 - ❑ Comune di San Casciano in Val di Pesa
 - ❑ Comune di Barberino Tavarnelle
 - ❑ Regione Toscana
 - ❑ Mani Tese





Le fasi della Linea di intervento LQS

Fase 1 – Seminari regionali/pluriregionali, finalizzati a illustrare le caratteristiche tecniche delle buone pratiche selezionate dalle Amministrazioni regionali coinvolte.

Fase 2 – Visite studio, da realizzarsi presso le sedi dei soggetti che hanno sviluppato le buone pratiche per esaminare dal punto di vista tecnico le soluzioni, le metodologie e/o le tecniche da esse sperimentate.

Fase 3 – Platform meeting, incontri tecnici a carattere tematico per creare un network tra i soggetti istituzionali e gli sviluppatori/titolari delle buone al fine di migliorare la progettazione e attuazione degli interventi nei settori climatico-ambientali (l'appuntamento: dicembre 2019 sul tema «Clima»).

Fase 4 – Affiancamento istituzionale per supportare le Amministrazioni che lo richiederanno nel percorso di adattamento delle buone pratiche selezionate alle caratteristiche del territorio e nella definizione di “progetti di replicazione”.



L'obiettivo della visita studio (II Fase della LQS)

Approfondire tecnicamente in loco le soluzioni sperimentate dal progetto WASTE-LESS in Chianti



Partecipando alla visita studio i referenti della Regione Liguria possono verificare operativamente l'efficacia della buona pratica afferente al tema «Rifiuti»: **questo è il presupposto per replicarla con successo nel proprio territorio.**





Opportunità e vantaggi della replicabilità delle buone pratiche

Ridotti tempi di replicabilità

- in quanto attività preliminari quali ideazione, ricerca, progettazione sono già state realizzate

Alto grado di adattabilità

- alle esigenze dei territori garantendo risultati tangibili

Buon rapporto costo/beneficio

- il costo varia da poche migliaia di € in caso di diretta applicazione di strumenti/metodologie a centinaia di migliaia di € per interventi più strutturati
- possibile utilizzo di singole parti della buona pratica



Affiancamento istituzionale *on demand*

- ha la finalità di supportare le Amministrazioni che lo richiederanno nel percorso di adattamento delle buone pratiche selezionate alle caratteristiche del territorio e nella definizione di “[progetti di replicazione](#)”
- richiede un momento di assunzione di responsabilità da parte del MATTM e delle singole Regioni/Province Autonome per individuare le responsabilità e i rispettivi compiti per un’effettiva ed efficace replicazione delle buone pratiche → [Protocollo d’intesa](#)



Uno sguardo alle prossime attività



Compiti del Ministero dell'Ambiente

- Accogliere le istanze di affiancamento delle Regioni/Province Autonome dopo le visite studio
- Predisporre la bozza di protocollo di intesa da condividere con le Regioni/Province Autonome
- Favorire i rapporti tra Regioni/Province Autonome e referenti delle buone pratiche per l'adattamento e la replicazione nel contesto regionale

Compiti delle Regioni/Province Autonome:

- Comunicare al MATTM le buone pratiche per le quali è richiesto l'affiancamento
- Condividere la bozza di protocollo di intesa con il MATTM



- Firma del Protocollo tra MATTM e Regioni/Province Autonome
- Avvio della fase di affiancamento dei Referenti degli uffici tecnici regionali con il supporto degli esperti del GdL LQS e dei referenti delle buone pratiche.



Contatti: LQS-Mettiamociinriga-FESR@minambiente.it

BUON LAVORO!